

Agli amici di "Scienza e metafisica"

Carissimi,

non credo che lo scopo del nostro incontro, teso a riscoprire rapporti tra scienza e metafisica, possa venire raggiunto, se il dibattito "individuo e persona" viene ad evidenziare soprattutto diatribe tra filosofia e teologia.

Anche se non sono ancora giunti contributi da parte scientifica (forse a causa mia e di P. Cavalcoli: avendo parlato soprattutto di problemi teologici), spero che altri partecipanti possano contribuire, anche senza aver elaborato uno scritto (che può essere elaborato anche dopo).

Vorrei dare alcuni suggerimenti in proposito, ponendo alcune domande.

*Ai biologi, ai naturalisti.*

Come distinguate il singolo vivente da una simbiosi (il lichene ad esempio) o da una colonia che si comporta quasi fosse un unico organismo?

So di avere in me più batteri simbiotici che cellule... che cosa distingue una cellula di un organismo pluricellulare dagli esseri monocellulari simbiotici?

Che cosa fa distinguere un pezzo di minerale da un altro?

*Ai chimici.*

Che cosa fa individuare una singola sostanza, semplice o composta, da quelle presenti in un miscuglio (omogeneo, eterogeneo; soluzioni, leghe ecc.)?

*Ai matematici.*

L'uno della matematica coincide con l'uno su cui i metafisici come Plotino fondarono la loro teoria? Che differenza c'è tra 1 e 0?

*Ai logici.*

Sostanza e soggetto fino a che punto coincidono? Può esserci una individuazione logica diversa da una individuazione reale? Ed un essere "sostanza" che è proprietà logica da non confondere con "sostanza" detta delle cose del nostro mondo?

Chiedo perdono di questa ulteriore provocazione.

Con un cordiale arrivederci a presto

*fra Sergio Parenti O.P.*